

## **Gruppo tematico “Servizio Sociale Professionale in Sanità” Relazione anno 2021**

Nel corso del 2021 le attività del gruppo si sono svolte con incontri a distanza e si sono articolate su diversi temi, di fatto riconducibili a tre macro filoni:

- 1) Approfondimento, in sottogruppi allo scopo costituiti, di tematiche considerate di particolare interesse e di attualità per la professione: strumenti professionali, case management, reti interistituzionali. Periodo gennaio-aprile;
- 2) Esamina dei provvedimenti regionali in ordine alla revisione della Lr 23 ed elaborazione di documenti a supporto del CROAS. Periodo giugno-settembre;
- 3) Aggiornamento e confronto circa i principali contenuti dei provvedimenti regionali e degli interventi del CROAS al riguardo. Periodo settembre-dicembre.

Segue la sintesi dei contenuti affrontati dai sottogruppi.

### **1) Periodo gennaio-aprile:**

**Strumenti professionali** L'esigenza di approfondimento del tema risulta particolarmente sentita nel gruppo in quanto si rileva la carenza di strumenti di valutazione sociale validati, aspetto che di fatto rende debole la professione rispetto ad altri profili. Stante la vastità dei settori di intervento, il sottogruppo si è concentrato sulla verifica degli strumenti utilizzati nelle seguenti aree con attenzione agli indicatori di fragilità sociale: cronicità/fragilità, dimissioni protette/continuità assistenziale in riferimento a tre differenti target: Adulti fragili/cronicocomplessi, Minori/Area materno-infantile, Soggetti fragili con disabilità/non autosufficienza. Sono state considerate le griglie di segnalazione del rischio sociale e le scale di valutazione multidimensionale adottate nei contesti ospedalieri/riabilitativi di riferimento per i partecipanti, i limiti ed i vantaggi ed è stata elaborata una tabella riepilogativa. Il confronto ha messo in luce che l'uso sistematico di uno strumento quale ad es. la Griglia Primo (introdotta con DGR 7543/2017- nei sistemi di gestione della qualità delle strutture ospedaliere) ha favorito modalità sistematiche di segnalazione al SSP e pratiche collaborative con le componenti sanitarie. Questa prima ricognizione ha evidenziato la complessità del tema e la necessità che lo stesso venga affrontato nell'ambito di un percorso formativo laboratoriale e/o di ricerca con il supporto di esperti.

**Case management** Il tema della funzione di *case management*, sempre più richiamata nei programmi sociosanitari, è stato approfondito con riguardo a: principi teorici, riferimenti normativi e collegamenti alla metodologia di servizio sociale, con l'obiettivo di individuarne gli interventi nell'operatività dell'assistente sociale in sanità. Gli esiti degli approfondimenti sono scaturiti nell'elaborato *“Il servizio sociale professionale in sanità e la funzione di case management”*. Il documento è stato approvato dal Consiglio dell'Ordine (10/05/2021) e trasmesso (24/05/2021) alla Vice presidente ed Assessore al Welfare di Regione Lombardia per rappresentare le potenzialità ed il contributo della professione negli interventi di *case management*, in linea con gli indirizzi regionali. “Core” del documento è la descrizione degli interventi di *case management* da parte dell'AS dei servizi territoriali sociosanitari e di quelli ospedalieri individuabili nella gestione della complessità, nel lavoro di rete e nei percorsi di presa in carico continuativa, soprattutto nei servizi territoriali.

**Reti interistituzionali** Il modello delle Reti viene sempre più indicato e promosso, quale strumento organizzativo di interconnessione di processi che coinvolgono più soggetti ed enti. A partire dalla

definizione delle reti (sul caso e sul tema) e degli elementi di metodologia di servizio sociale nel lavoro con il singolo e la comunità, le riflessioni del sottogruppo, raccolte in un documento di sintesi, hanno evidenziato il potenziale della professione nella partecipazione ai processi collaborativi finalizzati alla costruzione delle Reti istituzionali. La ricognizione della normativa regionale effettuata conferma lo sviluppo di modelli organizzativi basati sulle Reti istituzionali in più settori (Rete conciliazione, Reti cliniche e di patologia, ecc.). Il lavoro di rete, che da sempre contraddistingue lo stile dell'operatività dell'AS andrebbe valorizzato, perché non sia solo prerogativa del singolo professionista nel lavoro sul caso, ma riconosciuto in una sorta di "regia" interna all'organizzazione che promuove la costruzione di Reti a più livelli anche in ambito preventivo (con ad es. i medici di medicina generale o altre professioni sanitarie).

## **2) Periodo giugno- settembre**

A seguito dell'emanazione delle DGR n. XI /4811 del 31.05.2021 e DGR n. XI /4885 del 14.06.2021 in ordine alle linee di indirizzo per la revisione e sviluppo della Lr 23/2015, il gruppo si è dedicato (incontri del 13 maggio e 15 giugno) alla disamina degli atti regionali, alla raccolta di osservazioni e proposte finalizzate a promuovere la presenza ed il ruolo del SSP nell'evoluzione del sistema sociosanitario e negli assetti che si andranno a delineare. Data l'importanza del tema e la necessità di pervenire in tempi rapidi alla stesura di osservazioni e proposte che rappresentassero la visione dell'Ordine in merito all'evoluzione della legge 23, si è costituito un sottogruppo (composto da presidente, consiglieri CROAS e referenti del gruppo) che, nel periodo giugno-settembre, si è dedicato all'elaborazione dei seguenti documenti CROAS da presentare nelle audizioni presso la Terza commissione:

- "Osservazioni e proposte formulate in merito alle determinazioni approvate con le DGR n. XI/4811 del 31.05.2021 e n. XI/4885 del 14.06.2021 concernenti le linee di sviluppo dell'assetto del sistema sociosanitario lombardo delineato dalla legge regionale 11 agosto 2015, n. 23" presentato nel corso dell'audizione del 14 luglio 2021;
- "Proposte emendative al progetto di legge n. 187 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33. Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" e "Note di accompagnamento CROAS alle proposte emendative" presentate nel corso dell'audizione del 15 settembre 2021.

In particolare i documenti e gli emendamenti proposti hanno messo in luce la necessità di:

- sostenere la dimensione sociale della persona e della comunità negli obiettivi di salute;
- valorizzare il ruolo del SSP a livello operativo e programmatico nei processi gestiti dagli enti;
- assicurare la presenza degli assistenti sociali del SSR in tutte le articolazioni organizzative: servizi ospedalieri e territoriali storici e nuovi presidi quali Case della Comunità e COT.

Due degli emendamenti proposti (uno riferito alla presenza del SSP del SSR nelle Case della Comunità e in parte un altro riferito all'inclusione delle professioni sociosanitarie nella valorizzazione del personale) sono stati recepiti nella l.r. 22 del 14/12/2021.

-

## **3) Periodo ottobre – dicembre**

Nell'ultimo trimestre si sono tenuti incontri allargati (27 settembre e 13 dicembre) del Gruppo con finalità di aggiornamento/diffusione di quanto elaborato e sostenuto dal CROAS nei confronti di una platea più vasta di colleghi impegnati nei servizi socio-sanitari. In particolare nell'ultimo

incontro, esteso anche a colleghi con incarichi di funzione e/o coordinamento, è stato presentato il percorso di revisione della l.r 23 e le diverse azioni intraprese dal Croas al riguardo. Sono inoltre state condivise ipotesi per il proseguo dei lavori nel 2022 in termini di percorsi formativi, sottogruppi su temi specifici (es.: case di comunità). E' stato proposto un questionario per raccogliere riscontri e pareri sulle ipotesi di lavoro prospettate, anche al fine di meglio programmare le iniziative del 2022. Si è condivisa la necessità di coinvolgimento/condivisione dei percorsi con i diversi colleghi della sanità anche tramite la creazione di una rete di referenti/contatti a livello di ciascuna realtà di azienda socio-sanitaria. Parallelamente ai lavori del gruppo nel secondo semestre 2021 si sono svolti (da parte del gruppo di coordinamento) incontri con soggetti esterni, funzionali a raccogliere informazioni e a condividere strategie sui temi della riforma da proporre al gruppo. Le referenti del gruppo hanno inoltre svolto approfondimenti su quesiti specifici posti al Croas da singoli colleghi; le tematiche hanno riguardato principalmente il tema dell'inquadramento e dei percorsi di carriera, attività specifiche svolte in commissioni di concorso, riferimenti a norme e contenuti relative ad ambiti di lavoro specifici in ambito socio-sanitario.

Referente esterno del Gruppo

Silvana Nicola

Maddalena Bellagente (referente fino al 30.06.2021)

Consigliere referente del Gruppo

Manuela Zaltieri